

Prime analisi dei dati – OTTOBRE 2016

Per il 4° anno consecutivo la nostra associazione fornisce materiale scolastico gratuitamente a studenti del nostro territorio e di ogni ordine di scuola, che si trovano in difficoltà economiche.

L'analisi dei registro dei ragazzi e delle schede individuali del materiale distribuito ci aiutano a capire in quale modo stiamo contribuendo a rispondere ai bisogni presenti nella comunità

Studenti

In questo avvio di anno scolastico abbiamo fornito materiale scolastico a **205** studenti, **32** in più rispetto allo scorso anno nello stesso periodo (incremento complessivo del **18%**).

Di questi, 60 accedono al servizio per la prima volta, 75 per il 2° anno e 70 per il 3° anno consecutivo.

Sono 102 femmine e 103 maschi, per il 95% residenti nei comuni dell'ambito 6.5 :

163 a Pordenone , 14 a Porcia, 9 a Cordenons, 6 a San Quirino, 4 a Casarsa, 3 a Fiume Veneto, 3 a Travesio, 2 a Montereale, 1 a Cavasso

Nuclei famigliari

A partire dallo scorso anno accogliamo interi gruppi di fratelli, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata; questa scelta è stata condivisa con i Servizi Sociali e ha avuto il grande vantaggio di dare un unico riferimento alle famiglie, che prima si rivolgevano a servizi diversi a seconda dell'età dei figli.

Le famiglie sono **94**, di cui **40** con cittadinanza italiana (cioè il 42%, di cui circa la metà per naturalizzazione).

I dati dei ragazzi ci permettono di ricavare informazioni anche sul rapporto cittadinanza vs luogo di nascita :

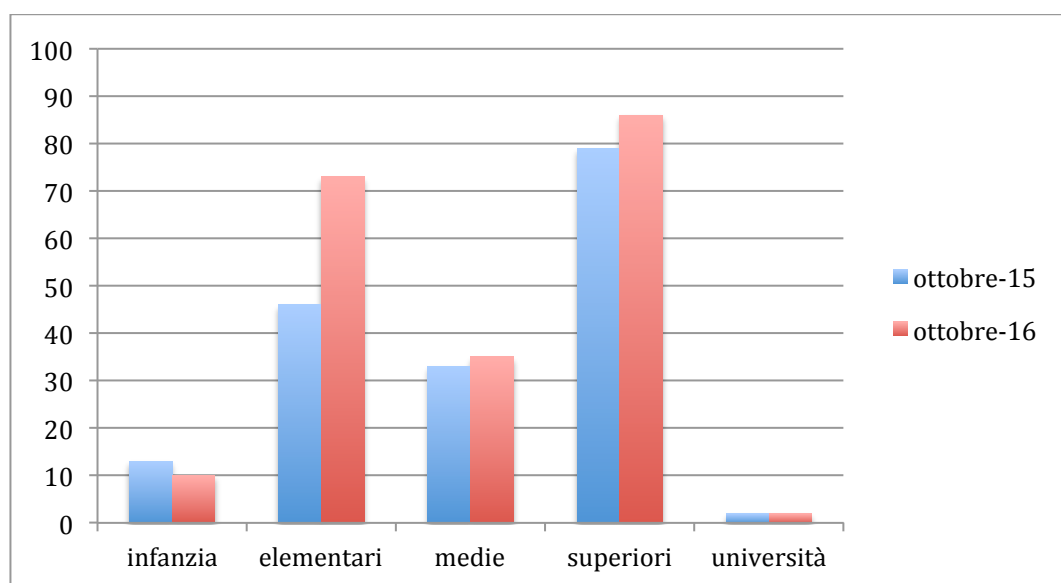
cittadinanza italiana: 85 (41%)		Cittadinanza straniera: 120 (59%)	
Nati in Italia: 75	Nati all'estero: 10	Nati in Italia: 71	Nati all'estero: 49

Rispetto alla composizione dei nuclei famigliari, i nostri dati riguardano solo il numero di figli che frequentano la scuola, poiché è legato direttamente all'utilizzo del nostro servizio.

In particolare, rileviamo che delle 94 famiglie giunte al nostro servizio, 28 hanno un carico importante di spese legate all'istruzione per la numerosità della famiglia (20 hanno 3 figli e 8 hanno 4 figli in età scolare)

Scuole frequentate

Mentre negli anni scorsi il nostro servizio era prevalentemente dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, quest'anno abbiamo rilevato anche un aumento negli invii di nuclei famigliari con bambini della sola scuola primaria .



I bambini delle scuole dell'infanzia, primaria e medie di Pordenone sono iscritti nei seguenti Istituti comprensivi: **30 Rorai-Cappuccini, 27 Sud, 21 Centro, 12 Torre.**

Le singole scuole di Pordenone con il maggior numero di studenti in carico sono la scuola primaria Padre Marco d'Aviano (13), la scuola secondaria Centro Storico (9) e le primarie Edmondo de Amicis (8) e Gabelli (8)

Gli studenti delle scuole superiori sono così suddivisi:

34 Istituto Professionale (18 Flora, 11 Zanussi, 3 IPSIA San Vito, 2 IPSIA Brugnera,)

18 CFP (14 IAL, 4 OSF, 1 ENAIP)

16 Istituto Tecnico (5 Kennedy, 5 Pertini, 4 Mattiussi, 1 Marchesini Sacile, 1 Sarpi San Vito)

15 liceo (6 Leopardi-Majorana, 6 Grigoletti, 3 Galvani)

Analisi rispetto agli invianti (dati di ottobre 2015)

Il nostro gruppo si è proposto di collaborare con diverse realtà che sono a contatto con il disagio economico.

Attualmente il **75%** del totale è rappresentato da famiglie già seguite direttamente dai **servizi sociali** dell'ambito urbano 6.5 (154 studenti su 205), mentre il rimanente **25%** è inviato da **altre realtà di supporto** (associazioni, centri di ascolto Caritas ecc) oppure da **insegnanti o da singoli cittadini** sensibilizzati al problema.

La tabella successiva permette di operare un confronto fra i dati di ottobre 2015 e ottobre 2016

	Ottobre 2015				Ottobre 2016		
	<i>Servizi sociali</i>	<i>Altri</i>	<i>Totale</i>		<i>Servizi sociali</i>	<i>Altri</i>	<i>Totale</i>
N°	134	39	173		154	51	205
infanzia	10	3	13		7	3	10
primaria	30	13	43		50	23	71
Sec 1°	22	11	33		26	9	35
Sec 2° (+ad)	69	10	79		69	16	83
univ	2	-	2		2	-	2

MATERIALE DISTRIBUITO (dati di ottobre)

Dalle schede dei ragazzi è possibile ricavare la quantità complessiva di materiale distribuito, inoltre è possibile monitorare l'efficacia della promozione del corretto uso, e riuso, dei beni durevoli

Abbigliamento scolastico

grembiulino 22

Zaini e astucci

zaino scuola 63

astuccio a piani (completo) 34

bustina vuota 70

Comunicazioni

diario 78

busta bottone/porta libretto 52

Cancelleria

penne 587

matite 241

gomma 175

temperino 164

righello	141
forbici	57
colla	100
scotch	8
evidenziatore	152
bianchetto/cancellino	48

Quaderni e simili

quaderni (compresi A5, spirale ecc)	1440
copriquaderno	341
quadernone anelli	60
ricambi	224
divisori	116
block notes	28
fogli protocollo	340
fogli trasparenti buchi	175

Disegno artistico o tecnico

cartellina (con o senza elastici)	33
scatola o mazzetto pastelli	59
scatola o mazzetto pennarelli	57
album disegno	82
album A3	8
compasso	39
squadrette	80
riga	27
goniometro	22
curvilineo	1
Portamine + scatola mine	11
tempere confezioni	10
pennelli	19
Acquerelli confezioni	9
cartellone/cartoncini	6
gomma-matita	2
gomma pane	2
lucidi	6
normografo	2
Marker, indelebili e tratto pen	14
pastelli acquarellabili	3
pastelli cera	4
cartelline in polionda (con manico)	11
tavolozza	2

Varie

calcolatrici	9
--------------	---

Flauto	2
quaderno musica pentagramma	6
matita rosso-blu	1
patafix	1
portalistini	2
regoli	1
rubriche A5	3
sacca per scarpe	3
taglierino	3
Borsa per motoria	2

Due materiali ci danno informazioni fra il rapporto fra materiali di consumo e materiali durevoli e possono essere usati come indicatori della promozione del buon uso e del riuso:

i quaderni e gli zaini

ottobre 2015: 1196 quaderni per 173 studenti

ottobre 2016: 1440 quaderni per 205 studenti (nessuna variazione di rilievo)

ottobre 2015: 73 zaini per 173 studenti

ottobre 2016: 63 zaini per 205 studenti (-28% in proporzione)

Oltre al rilevante dato numerico, notiamo un miglioramento dell'atteggiamento dell'utenza, che sembra limitare di più la domanda all'effettivo bisogno (consumo consapevole), conserva meglio i materiali (consumo responsabile), dimostra di comprendere che l'aiuto si basa sulla solidarietà della comunità e come tale va apprezzato, e in alcuni casi si offre di collaborare attraverso alcune ore di volontariato.

Pensiamo che alla base di ciò ci sia anche il dialogo che cerchiamo di instaurare con ogni famiglia e studente, così come l'esperienza di fiducia in un supporto concreto e rispettoso della dignità delle persone.